

UN CERESA PER LA CARRARA

9 - 17 novembre 2016
Bergamo, Accademia Carrara

Con l'acquisto e l'immediata cessione in comodato decennale all'Accademia Carrara della tela *Visione di Sant'Uberto con ritratto di gentiluomo* di Carlo Ceresa da parte di UBI < Banca Popolare di Bergamo, si realizza una significativa sinergia finalizzata alla divulgazione della cultura e dell'arte, elementi fondamentali per lo sviluppo di un territorio e di coloro che lo abitano.

Un dipinto di questo genere, insolito, monumentale, di un pittore tanto radicato nel territorio, non poteva non trovare casa nella pinacoteca cittadina, a riprova della vocazione profondamente pubblica del mecenatismo legato all'arte. Ma non si tratta di una semplice aggiunta ad una collezione già ricchissima.

Come accade sempre, un nuovo arrivo importante funziona come un catalizzatore chimico: impone un nuovo ordine ai dipinti già presenti, ne fa emergere diverse possibilità di lettura, chiede che gli accostamenti siano studiati sotto una luce inedita.

L'arrivo della tela di Ceresa che si presenta qui alla cittadinanza, lascia un segno ancora più forte nella nostra Pinacoteca, poiché implica, grazie al sostegno di UBI < Banca Popolare di Bergamo, un differente allestimento della Sala 21, che ospiterà nei prossimi anni l'imponente dipinto.

UBI < Banca Popolare
di Bergamo
Giorgio Frigeri

Fondazione
Accademia Carrara
Emanuela Daffra

Il dipinto sarà visibile gratuitamente dal 9 al 17 novembre 2016 nel Salone d'onore dell'Accademia Carrara. Dal 19 novembre sarà esposto nella Sala 21 del percorso permanente del museo.

Accademia Carrara
Piazza Giacomo Carrara, 82
Bergamo
www.lacarrara.it

Ringraziamenti
*Luigi Baroli
Tarcisio Bottani
Giuseppe Calvi
Andrea Ciaroni
Alessio Francesco Palmieri-Marinoni*

Partner dell'iniziativa
UBI < Banca Popolare
di Bergamo

FONDAZIONE
ACCADEMIA
CARRARA

Socio promotore: Comune di Bergamo
Soci fondatori: Fondazione Credito Bergamasco,
Fondazione Emilio Lombardini, SACBO
Soci cofondatori: Fondazione Mia, Innowatio



Design: Studio Lupo & Burtscher

Accademia Carrara



Bergamo

UN CERESA PER LA CARRARA

Visione di Sant'Uberto
con ritratto di gentiluomo
di Carlo Ceresa

UN CERESA PER LA CARRARA

Protagonista di spicco della scena artistica bergamasca del XVII secolo, Carlo Ceresa è stato un prolifico autore di pale d'altare e di ritratti, realizzati nell'arco di mezzo secolo per una committenza prevalentemente locale. Il suo linguaggio asciutto e severo, ben lontano dall'enfasi e dall'esuberanza barocche, si inserisce a pieno titolo nella tradizione lombarda della "pittura della realtà".

Il dipinto in esame, di cui non è nota la collocazione originaria, raffigura la Visione di Sant'Uberto, avvenuta, secondo la tradizione, un Venerdì santo nella foresta delle Ardenne. Durante una battuta di caccia, Uberto avrebbe avuto la visione di un crocifisso tra le corna di un maestoso cervo, che lo invitò ad abbandonare la sua vita dissoluta e a convertirsi.

La tela costituisce un *unicum* nella produzione dell'artista, abbinando al soggetto religioso quello, del tutto eccezionale, del ritratto del donatore a figura intera. Gli abiti di entrambi i personaggi sono resi con straordinaria abilità sartoriale e finezza di dettaglio. Il gentiluomo in piedi, che indossa un'ampia *hongrelaine* – detta anche ungheresca – in panno di lana rossa, veste secondo i canoni della moda francese, che alla metà del secolo ha ormai sostituito l'austero gusto spagnolo per i tessuti neri e le rigide gorgiere. Vissuto nel VII-VIII secolo, Uberto divenne Vescovo di Maastricht e di Liegi. È il santo protettore dei cacciatori; si festeggia il 3 Novembre.

Enrico De Pascale



Carlo Ceresa
San Giovanni Bianco, Bergamo, 1609 – Bergamo, 1679

Visione di Sant'Uberto con ritratto di gentiluomo

1650 circa
olio su tela, 243,8 x 198,4 cm
deposito UBI > Banca Popolare di Bergamo, 2016